

Presentazione del gruppo teatrale studentesco "POCHI MA.....LIGNANI"

Il gruppo teatrale dell'ITI "A. Malignani" di Udine si è stabilmente costituito tre anni fa diventando così una realtà culturale e di crescita personale per gli allievi che ne fanno parte e per i loro compagni che, con simpatia, li seguono "dall'esterno". Era infatti dal lontano 1987 che l'istituto non si presentava su un palco e questo vuoto, perciò, doveva essere assolutamente colmato. Simpatici, disponibili, propositivi gli allievi sono sempre pronti al gioco ma anche alla discussione necessaria per cercare in loro la natura del personaggio che andranno ad interpretare.

Quest'anno l'adesione al progetto è stata veramente massiccia e ciò ha dato ancor più senso al "laboratorio iniziale" necessario per amalgamare le diverse personalità e fonderle in un linguaggio corale di ascolto e relazione reciproca.

Trama

Romeo e Giulietta sono morti ma per Sharman Macdonald, autrice americana dei nostri tempi, la vicenda continua attraverso gli scontri di bande metropolitane che non sono riconoscibili in nessun luogo perché si possono trovare ovunque ed in ogni momento in quanto portano l'etichetta di tutti i conflitti: politici, etnici, religiosi ma anche generazionali. Montecchi e Capuleti dei nostri giorni liberano le loro passioni usando tutta la gamma dei sentimenti alla ricerca spasmodica di ciò che risponde alla parola amore.

" Le guerre cominciano nella mente degli uomini ed è nella mente degli uomini che bisogna costruire la difesa della pace"

T.Terzani

Cosa sente un gruppo di adolescenti nei confronti del mondo, quali desideri, quali urgenze, quali domande? Come si relaziona un giovane ad una società che gli propone la violenza come norma e l'individualismo come religione? A quali strumenti può fare ricorso un ragazzo, per costruirsi un modello di vita alternativo, quando intorno non c'è che odio, desolazione, menzogna e corruzione?

...e l'adolescenza è un'età delicata, è lì che la personalità comincia a sbocciare nei suoi contrasti e nelle sue folgoranti epifanie...

abbiamo cercato di dare voce a questi dubbi e a questi cocenti interrogativi, perché non è dei giovani la decadenza, né loro è l'apatica accettazione, ai giovani appartengono l'audacia e la disobbedienza, la passione, il cambiamento, i sogni e la verità, ai giovani appartengono la poesia più pura e le emozioni più struggenti: oggi come sempre.

...e i giovani ci stanno guardando e chiedono e aspettano una risposta

forse vale la pena fermarsi un momento, guardarli negli occhi e sostenere quegli sguardi

- quale futuro gli stiamo consegnando?!